

D.g.r. 9 giugno 2017 - n. X/6700**Asse I POR FESR 2014-2020. Azione I.1.b.1.1 approvazione degli elementi essenziali del bando Innodriver S3 - Edizione 2017 - misure a, b e c**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il regolamento (UE – Unione Europea) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - recante Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca - che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- il regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. L 352/1 del 24 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), art. 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis», soglia e relativi massimali), 5.2 (cumulo) e art. 6 (controlli) del medesimo regolamento;
- l'allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato («regolamento generale di esenzione per categoria»), con riferimento alla definizione di PMI;
- la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 mediante la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato (AP) con l'Italia che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final e la conseguente d.g.r. Lombardia X/3251 del 6 marzo 2015;

Visti altresì:

- il decreto del Segretario Generale n. 1485/2015 «Funzioni e responsabilità in capo alle direzioni generali e centrali per l'attuazione dei Programmi Operativi Regionali FESR e FSE (Fondo Sociale Europeo) 2014-2020 e strumenti di coordinamento interno per la programmazione europea» con il quale sono definite le competenze in capo all'Autorità di Gestione ed alle Direzioni Generali, nonché le Direzioni Generali responsabili dei singoli Assi di intervento;
- il decreto n. 6309 del 4 luglio 2016 con cui l'Autorità di Gestione del Programma POR FESR 2014-2020 individua quale Responsabile di asse I della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation la d.ssa Rosangela Morana;
- il decreto n. 12613 del 30 novembre 2016 con il quale il Segretario Generale ha provveduto alla designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del POR FESR 2014-20;

Dato atto che il POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia nell'ambito dell'Asse I «Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione» prevede l'obiettivo specifico 1.b.1 «Incre-

mento dell'attività di innovazione delle imprese» e al suo interno l'azione I.1.b.1.1 corrispondente all'azione 1.1.2 dell'Accordo di Partenariato – «Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese», finalizzata a supportare le imprese nell'acquisizione e nello sviluppo di servizi avanzati di accompagnamento per la crescita negli ambiti dell'innovazione, anche a seguito di una capitalizzazione degli stessi;

Visti:

- la «Smart Specialisation Strategy di Regione Lombardia (di seguito S3)», condizione ex ante per l'utilizzo delle risorse destinate dal POR FESR 2014-2020 ai temi di R&S, approvata con d.g.r. n. X/1051/2013 e smi, e declinata dal punto di vista operativo con d.g.r. n. X/2472/2014, d.g.r. n. X/3336/2015 e d.g.r. n. X/5843/2016;
- la d.g.r. n. X/3252 del 06 marzo 2015 di istituzione del Comitato di Sorveglianza dei Programmi Operativi Regionali del Fondo Sociale Europeo e del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale 2014-2020 e la d.g.r. n. X/4085 del 25 settembre 2015 con la quale, a parziale modifica della d.g.r. n. X/3252, sono stati istituiti due distinti Comitati di sorveglianza dei Programmi Operativi regionali relativi al Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020 e al Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 di Regione Lombardia;
- il decreto dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 n. 2044 del 21 marzo 2016 con cui si è provveduto alla costituzione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014 - 2020, con i nominativi dei membri effettivi indicati dalle rappresentanze previste nelle d.g.r. n. X/3252 e n. X/4085 sopra richiamate, aggiornati con decreto n. 3684 del 3 aprile 2017, tra i cui compiti sono ricompresi l'esame e approvazione della metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;

Richiamate:

- la d.c.r. n. 78 del 9 luglio 2013 «Programma regionale di sviluppo della X legislatura»;
- la legge regionale 23 novembre 2016 n. 29 «Lombardia è ricerca e innovazione» che, per potenziare l'investimento regionale in Ricerca e Innovazione orientato al miglioramento del benessere sociale e alla qualità dei servizi erogati ai cittadini, prevede tra gli altri interventi volti a favorire il trasferimento tecnologico e di competenze dal mondo della ricerca al sistema delle imprese, l'interazione con i soggetti operanti nella ricerca e innovazione nell'Unione Europea e nel contesto internazionale, la valorizzazione dei brevetti e della proprietà intellettuale;

Visto il Documento «Linee guida per l'efficace espletamento dei controlli di I livello dei Fondi SIE per la Programmazione 2014-2020» redatto dall'Agenzia per la Coesione Territoriale - Versione 1.1, che nella parte seconda definisce il quadro normativo per l'ammissibilità della spesa e che, in particolare, al punto 4.4.2 «Importi forfettari» evidenzia la possibilità di utilizzare l'opzione semplificata di costo solo a fronte della verifica del completamento dell'operazione;

Acquisiti:

- nella seduta del 6 giugno 2017 il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui all'allegato F) della d.g.r. n. 3839 del 14 luglio 2015;
- il parere della Cabina di Regia Fondi Strutturali 2014-2020 di cui alla d.g.r. X/4331/2015 attraverso procedura scritta conclusa positivamente il 5 giugno 2017;
- il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR-FESR 2014-2020, con nota del 6 giugno 2017 (Prot. R1. 2017. 0004248);

Ritenuto di approvare l'iniziativa «Innodriver S3 edizione 2017 – Misure A, B e C», nell'ambito dell'obiettivo specifico 1.b.1 «Incremento dell'attività di innovazione delle imprese», a valere sull'azione I.1.b.1.1 corrispondente all'azione 1.1.2 dell'Accordo di Partenariato – «Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese», dell'azione I.1.b.1.1. del POR FESR 2014-2020 i cui elementi essenziali sono definiti, ai fini della relativa attuazione, dall'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, finalizzata in particolare a stimolare l'innovazione tecnologica di processo e di prodotto, supportando la collaborazione tra PMI e i centri di ricerca registrati nel sistema Questo (misura A), accompagnare le imprese alla partecipazione a programmi di ricerca, sviluppo e innovazione europei, promuovendo esperienze di successo nei paesi dell'UE e favorendo la

Serie Ordinaria n. 24 - Mercoledì 14 giugno 2017

nascita e l'aggregazione di imprese (misura B), sostenere i processi volti all'ottenimento di brevetti/modelli europei/internazionali (misura C);

Ritenuto di stabilire che la dotazione finanziaria iniziale complessiva dell'iniziativa «Innodriver S3 - edizione 2017 - Misure A, B e C» è pari a 11.000.000,00 €, suddivisa sui seguenti capitoli e sulle seguenti annualità:

- sul capitolo 14.03.203.10836 - «POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE» € 4.000.000,00 nel 2018 ed € 1.500.000,00 nel 2019;
- sul capitolo 14.03.203.10852 - «POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE» € 2.800.000,00 nel 2018 ed € 1.050.000,00 nel 2019;
- sul capitolo 14.03.203.10834 - «POR FESR 2014-2020 - RISORSE REGIONE - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE» € 1.200.000,00 nel 2018 ed € 450.000,00 nel 2019;

Ritenuto di stabilire che la dotazione finanziaria iniziale complessiva pari a 11.000.000,00 € dell'iniziativa «Innodriver S3 - edizione 2017 - Misure A, B e C» è suddivisa come segue nelle diverse misure: 7.400.000,00 per la misura A - Collaborazione tra PMI e centri di ricerca, 600.000,00 per la misura B - Supporto alle proposte che hanno ottenuto il «Seal of Excellence» nella fase 1 «strumento per le PMI» di Horizon 2020, 3.000.000,00 misura C - Supporto ai processi di brevettazione;

Dato atto che la ripartizione finanziaria, ai sensi della decisione C(2015)923 finale del 12 febbraio 2015, relativa al Programma Operativo Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia (POR FESR 2014-2020), tra i capitoli di spesa sopra individuati risulta come segue: 50% UE, 35% Stato, 15% Regione;

Stabilito di procedere con successivi atti all'eventuale integrazione della disponibilità iniziale del bando o la sua ripartizione annuale o la ripartizione tra le misure A, B e C previste, effettuando compensazioni o spostamenti tra le misure in caso di mancate assegnazioni, con successivi atti si procederà alla eventuale rettifica/integrazione della dotazione iniziale del bando, anche per allineare la previsione sui capitoli di spesa, nel rispetto del principio della competenza finanziaria rafforzata e con provvedimento di variazione in termini compensativi per allineare, sempre la spesa, al Piano dei conti per la liquidazione sui beneficiari;

Dato atto che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione dell'azione I.1.b.1.1 «Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese» con procedura scritta conclusa in data 18 gennaio 2016 (R1.2016.0001166);

Ritenuto di stabilire che l'iniziativa «Innodriver S3 - edizione 2017 - Misure A, B e C» è attuata nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. L 352/1 del 24 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare degli artt. 1 (campo di applicazione, art. 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis», soglia e relativi massimali), 5 (cumulo) e art. 6 (controlli) del medesimo regolamento;

Evidenziato che la concessione delle agevolazioni prevista dal bando non è rivolta:

- ai settori esclusi di cui all'art. 1, paragrafo 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
- alle imprese che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Ritenuto che le agevolazioni non saranno erogate a imprese che rientrano fra coloro che sono destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (UE) 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento (UE) n. 2015/1589;

Dato atto che le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che:

- informi su eventuali aiuti «de minimis» ricevuti come impresa unica, ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari;
- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del reg (UE) medesimo;
- attesti di non rientrare tra imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (UE) 2015/1589 in quanto ha ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento (UE) 2015/1589;
- attesti di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Stabilito di demandare alla Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation l'emanazione dei provvedimenti attuativi del presente atto;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, avente ad oggetto «Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59, ed in particolare l'art. 5/II, che stabilisce che nel procedimento a graduatoria la selezione delle iniziative ammissibili sia effettuata mediante valutazione comparata nell'ambito di specifiche graduatorie e sulla base di idonei parametri oggettivi predeterminati, e l'art.5/V, che prevede che le attività istruttorie e le relative decisioni siano definite entro e non oltre sei mesi dalla data di presentazione della domanda;

Stabilito che l'iter istruttorio delle domande presentate prevede una procedura valutativa a graduatoria ai sensi dell'art. 5 comma 2 del d.lgs.vo 123/1998, definita in fase di approvazione del bando attuativo e che si concluderà nel termine massimo di 120 giorni dalla scadenza delle finestre di presentazione delle domande ivi previste;

Visti

- il d.l. 244/2016 che, all'art. 6 comma 6 e 7, proroga gli artt. 46 comma 2 e 52 comma 6 e 7 della legge 234/12 nonché l'art. 14, comma 1, lettera a), n. 2), della legge 29 luglio 2015, n. 115, al 1 luglio 2017;
- la legge 57/2001 ed il recente d.m. del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, del Ministero per lo Sviluppo Economico recante «Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese e di verifica, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57;

Dato atto che, nelle more dell'entrata in funzione dell'RNA (Registro Nazionale Aiuti) gli uffici competenti garantiscono il corretto utilizzo della BDA reingegnerizzata (banca dati agevolazioni) nel rispetto delle summenzionate normative e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto di demandare al dirigente competente della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation gli adempimenti in materia di BDA sopra richiamata;

Ritenuto per le motivazioni espresse, di approvare l'allegato, «Elementi essenziali del bando Innodriver S3 - edizione 2017 - Misure A, B e C», quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Stabilito di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione del d.lgs.vo n. 33/2013 e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria (www.fesr.regione.lombardia.it);

Viste:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n.20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità della Giunta Regionale;
- la legge regionale 1 febbraio 1/2012 n. 1 «Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria» e le successive d.g.r.n. 5500/2016, n. 6000/2016 e n. 6642/2017 in materia di semplificazione dei bandi regionali;

Ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'iniziativa «Innodriver S3 - edizione 2017 - Misure A, B e C», nell'ambito dell'obiettivo specifico 1.b.1 «Incremento dell'attività di innovazione delle imprese», a valere sull'azione 1.1.b.1.1 corrispondente all'azione 1.1.2 dell'Accordo di Partenariato - «Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese», dell'azione 1.1.b.1.1. del POR FESR 2014-2020 i cui elementi essenziali sono definiti, ai fini della relativa attuazione, dall'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, finalizzata in particolare a:

- a. stimolare l'innovazione tecnologica di processo e di prodotto, supportando la collaborazione tra PMI e i centri di ricerca registrati nel sistema Questio (misura A);
- b. accompagnare le imprese alla partecipazione a programmi di ricerca, sviluppo e innovazione europei, promuovendo esperienze di successo nei paesi dell'UE e favorendo la nascita e l'aggregazione di imprese (misura B);
- c. sostenere i processi volti all'ottenimento di brevetti/modelli europei/internazionali (misura C);

2. di stabilire che la dotazione finanziaria iniziale complessiva dell'iniziativa «Innodriver S3 - edizione 2017 - Misure A, B e C» è pari a 11.000.000,00 €, suddivisa sui seguenti capitoli e sulle seguenti annualità:

- sul capitolo 14.03.203.10836 - «POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE» € 4.000.000,00 nel 2018 ed € 1.500.000,00 nel 2019;
- sul capitolo 14.03.203.10852 - «POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE» € 2.800.000,00 nel 2018 ed € 1.050.000,00 nel 2019;
- sul capitolo 14.03.203.10834 - «POR FESR 2014-2020 - RISORSE REGIONE - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE» € 1.200.000,00 nel 2018 ed € 450.000,00 nel 2019;

3. di stabilire che la dotazione finanziaria iniziale complessiva pari a 11.000.000,00 € del bando «Innodriver S3 - edizione 2017» è suddivisa come segue nelle diverse misure: 7.400.000,00 per la misura A - Collaborazione tra PMI e centri di ricerca, 600.000,00 per la misura B - Supporto alle proposte che hanno ottenuto il «Seal of Excellence» nella fase 1 «strumento per le PMI» di Horizon 2020, 3.000.000,00 misura C - Supporto ai processi di brevettazione;

4. di procedere con successivi atti alla eventuale integrazione della disponibilità iniziale del bando o la sua ripartizione annuale o la ripartizione tra le misure A, B e C previste, effettuando compensazioni o spostamenti tra le misure in caso di mancate assegnazioni, anche per allineare la previsione sui capitoli di spesa, nel rispetto del principio della competenza finanziaria rafforzata e con provvedimento di variazione in termini compensativi per allineare, sempre la spesa, al Piano dei conti per la liquidazione sui beneficiari;

5. di stabilire che l'iniziativa è attuata nel rispetto del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. L 352/1 del 24 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare degli artt. 1 (campo di applicazione), art. 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis», soglia e relativi massimali), 5 (cumulo) e art. 6 (controlli) del medesimo regolamento;

6. di demandare alla Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation l'emanazione dei provvedimenti attuativi del presente atto ivi compresi gli adempimenti in materia di BDA richiamati nelle premesse;

7. di disporre che l'iter istruttorio delle domande presentate prevede una procedura valutativa a graduatoria ai sensi dell'art. 5 comma 2 del d.lgs.vo 123/1998, definita in fase di approvazione del bando attuativo e che si concluderà nel termine massimo di 120 giorni dalla scadenza delle finestre di presentazione delle domande ivi previste;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione del d.lgs.vo n. 33/2013 e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria (www.fesr.regione.lombardia.it).

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

ELEMENTI ESSENZIALI DEL BANDO INOODRIVER S3 - EDIZIONE 2017 - MISURE A, B E C
(rif. all. F d.g.r. 6000/2016 come modificata da d.g.r. 6642/2017)

TITOLO BANDO	ASSE I POR FESR 2014-2020. AZIONE I.1.B.1.1 INNODRIVER S3 - EDIZIONE 2017 - MISURE A, B E C
FINALITÀ	NELL'AMBITO DELL'AZIONE I.1.B.1.1. DEL POR FESR 2014-2020 REGIONE LOMBARDIA INTENDE SOSTENERE LE PMI NELL'ACQUISIZIONE E NELLO SVILUPPO DI SERVIZI AVANZATI DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA, AVVICINANDOLE AI TEMI DELLO SVILUPPO TECNOLOGICO E DELL'INNOVAZIONE
PRS X LEGISLATURA	75.1 ATTIVAZIONE DI INIZIATIVE A SUPPORTO DELLA DOMANDA DI INNOVAZIONE
SOGGETTI BENEFICIARI	LE IMPRESE CHE, AL MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E SINO ALLA DATA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO, SONO IN POSSESSO DEI SEGUENTI REQUISITI: • ESSERE MICRO, PICCOLA O MEDIA IMPRESA CON RIFERIMENTO ALL'ALLEGATO I DEL REG. UE N. 651/2014; SONO COMUNQUE ESCLUSE LE SOCIETÀ SEMPLICI CHE NON SVOLGONO ATTIVITÀ COMMERCIALE; • ESSERE REGOLARMENTE COSTITUITE E ISCRITTE AL REGISTRO DELLE IMPRESE: LE IMPRESE NON RESIDENTI NEL TERRITORIO ITALIANO DEVONO ESSERE COSTITUITE SECONDO LE NORME DEL DIRITTO CIVILE E COMMERCIALE VIGENTI NELLO STATO DI RESIDENZA DELL'UNIONE EUROPEA E ISCRITTE NEL RELATIVO REGISTRO DELLE IMPRESE; • SI IMPEGNINO AD AVERE SEDE OPERATIVA ATTIVA IN UNA PROVINCIA LOMBARDA (QUESTO REQUISITO DEVE ESSERE POSSEDUTO AL MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE FINALE E IN FASE DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E IN TAL MOMENTI L'IMPRESA (LA VERIFICA È EFFETTUATA IN SEDE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E RIVERIFICATA IN SEDE DI CONTROLLO DELLA RENDICONTAZIONE FINALE) DEVE RISULTARE ISCRITTA E ATTIVA AL REGISTRO IMPRESE; • AVERE LEGALI RAPPRESENTANTI, AMMINISTRATORI (CON O SENZA POTERI DI RAPPRESENTANZA) E SOCI PER I QUALI NON SUSTISTANO CAUSE DI DIVIETO, DI DECADENZA, DI SOSPENSIONE PREVISTE DALL'ART. 67 D. LGS.VO 159/2011 (CODICE DELLE LEGGI ANTIMAFIA E DELLE MISURE DI PREVENZIONE, NONCHÉ NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA). I SOGGETTI SOTTOPOSTI ALLA VERIFICA ANTIMAFIA SONO QUELLI INDICATI NELL'ART. 84 DEL D. LGS. 159/2011; • NON TROVARSI IN STATO DI FALLIMENTO, DI LIQUIDAZIONE (ANCHE VOLONTARIA), DI AMMINISTRAZIONE CONTROLLATA, DI CONCORDATO PREVENTIVO O IN QUALSIASI ALTRA SITUAZIONE EQUIVALENTE SECONDO LA NORMATIVA VIGENTE; • NON BENEFICIARE DI ALTRI AIUTI PUBBLICI A VALERE SULLE MEDESIME SPESE AMMISSIBILI SOSTENUTE NEL RISPETTO DELLE CONDIZIONI DELL'ART. 5 DEL REG. 1407/13 E A CONDIZIONE CHE NON SI SUPERI IL MASSIMALE PERTINENTE DI CUI ALL'ARTICOLO 3, PARAGRAFO 2, DEL REGOLAMENTO STESSO; • AVERE ASSOLTO GLI OBBLIGHI CONTRIBUTIVI ED ESSERE IN REGOLA CON LE NORMATIVE SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO DI CUI AL D.LGS. N. 81/2008 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI¹. ALTRESÌ AL MOMENTO DELL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO DEVE ESSERE POSSEDUTO IL SEGUENTE REQUISITO: • NON ESSERE DESTINATARIE DI INGIUNZIONI DI RECUPERO PENDENTE PER EFFETTO DI UNA DECISIONE DI RECUPERO ADOTTATA DALLA COMMISSIONE EUROPEA AI SENSI DEL REG. (UE) 2015/1589 IN QUANTO HANNO RICEVUTO E SUCCESSIVAMENTE NON RIMBORSATO O NON DEPOSITATO IN UN CONTO BLOCCATO AIUTI CHE LO STATO È TENUTO A RECUPERARE IN ESECUZIONE DI UNA DECISIONE DI RECUPERO ADOTTATA DALLA COMMISSIONE EUROPEA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) N. 2015/1589¹.
DOTAZIONE FINANZIARIA	LA DOTAZIONE FINANZIARIA COMPLESSIVA INIZIALE DEL BANDO È PARI A € 11.000.000,00, SUDDIVISA COME SEGUE NELLE DIVERSE MISURE: MISURA A: 7.400.000,00 EURO MISURA B: 600.000,00 EURO

¹ In sede di concessione il soggetto deve risultare in regola con gli obblighi contributivi pena la non ammissibilità della domanda. Nel caso in cui, a seguito dei controlli sulle autocertificazioni in sede di erogazione, emergano irregolarità contributive, verranno concessi all'impresa 15 giorni per la regolarizzazione. Trascorso tale termine, in difetto di regolarizzazione, il contributo verrà erogato all'impresa al netto della quota di contributi non pagati, che sarà versata agli enti previdenziali e assicurativi (articolo 31 del D.L. 69/2013, convertito in legge 9 agosto 2013, n. 98).

		MISURA C: 3.000.0000,00 EURO			
FONTE DI FINANZIAMENTO		Risorse del POR FESR 2014-2020			
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE		Agevolazione a fondo perduto così distinto:			
			Investimento minimo previsto (€)	Contributo concedibile (€)	Massimo importo concedibile
		Misura A	40.000,00	25.000,00	Importo fisso
		Misura B	non previsto	30.000,00	Importo fisso
		Misura C 1 Brevetto	2.000,00	il contributo è pari al 50% dell'investimen to ammissibile (in fase di rendicontazion e finale è rideterminato in funzione dell'investimen to rendicontato e validato	6.000,00 euro (innalzati a 7.200 euro nel caso di start up) nel caso di 1 brevetto
		2 o più brevetti	4.000,00		12.000,00 euro (innalzati a 14.400 euro nel caso di start up) nel caso di più brevetti
REGIME DI AIUTO DI STATO		LE AGEVOLAZIONI PREVISTE DAL BANDO SARANNO CONCESSE AI SENSI DEL REGOLAMENTO N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE EUROPEA DEL 18 DICEMBRE 2013 RELATIVO ALL'APPLICAZIONE DEGLI ARTICOLI 107 E 108 DEL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA AGLI AIUTI «DE MINIMIS».			
		CON RIFERIMENTO ALLA SOGLIA L'IMPORTO COMPLESSIVO DEGLI AIUTI «DE MINIMIS» CONCESSI DA UNO STATO MEMBRO A UN'IMPRESA NON PUÒ SUPERARE 200.000 EUR NELL'ARCO DI TRE ESERCIZI FINANZIARI. L'IMPORTO COMPLESSIVO DEGLI AIUTI «DE MINIMIS» CONCESSI DA UNO STATO MEMBRO A UN'IMPRESA UNICA CHE OPERA NEL SETTORE DEL TRASPORTO DI MERCI SU STRADA PER CONTO TERZI NON PUÒ SUPERARE 100.000 EUR NELL'ARCO DI TRE ESERCIZI FINANZIARI. SE UN'IMPRESA CHE EFFETTUA TRASPORTO DI MERCI SU STRADA PER CONTO TERZI ESERCITA ANCHE ALTRE ATTIVITÀ SOGGETTE AL MASSIMALE DI 200.000 EUR, ALL'IMPRESA SI APPLICA TALE MASSIMALE, A CONDIZIONE CHE LO STATO MEMBRO INTERESSATO GARANTISCA, CON MEZZI ADEGUATI QUALI LA SEPARAZIONE DELLE ATTIVITÀ O LA DISTINZIONE DEI COSTI, CHE L'ATTIVITÀ DI TRASPORTO DI MERCI SU STRADA NON TRAGGA UN VANTAGGIO SUPERIORE A 100.000 EUR E CHE NON SI UTILIZZINO AIUTI «DE MINIMIS» PER L'ACQUISTO DI VEICOLI DESTINATI AL TRASPORTO DI MERCI SU STRADA. GLI AIUTI «DE MINIMIS» SONO CONSIDERATI CONCESSI NEL MOMENTO IN CUI ALL'IMPRESA È ACCORDATO, A NORMA DEL REGIME GIURIDICO NAZIONALE APPLICABILE, IL DIRITTO DI RICEVERE GLI AIUTI, INDIPENDENTEMENTE DALLA DATA DI EROGAZIONE DEGLI AIUTI «DE MINIMIS» ALL'IMPRESA. I MASSIMALI SI APPLICANO A PRESCINDERE DALLA FORMA DELL'AIUTO «DE MINIMIS» O DALL'OBIETTIVO PERSEGUITO E INDIPENDENTEMENTE DAL FATTO CHE L'AIUTO CONCESSO DALLO STATO MEMBRO SIA FINANZIATO INTERAMENTE O PARZIALMENTE CON RISORSE PROVENIENTI DALL'UNIONE. IL PERIODO DI TRE ESERCIZI FINANZIARI È DETERMINATO FACENDO RIFERIMENTO AGLI ESERCIZI FINANZIARI UTILIZZATI DALL'IMPRESA NELLO STATO MEMBRO INTERESSATO. QUALORA LA CONCESSIONE DI NUOVI AIUTI «DE MINIMIS» COMPORTI IL SUPERAMENTO DEI MASSIMALI PERTINENTI SUMMENZIONATI, NESSUNA DELLE NUOVE MISURE DI AIUTO PUÒ BENEFICIARE DEL PRESENTE REGOLAMENTO. IN CASO DI FUSIONI O ACQUISIZIONI, PER DETERMINARE SE GLI EVENTUALI NUOVI AIUTI «DE MINIMIS» A FAVORE DELLA NUOVA IMPRESA O DELL'IMPRESA ACQUIRENTE SUPERINO IL MASSIMALE PERTINENTE, OCCORRE TENER CONTO DI TUTTI GLI AIUTI «DE MINIMIS» PRECEDENTEMENTE CONCESSI A CIASCUNA DELLE IMPRESE PARTECIPANTI ALLA FUSIONE. GLI			

	AIUTI «DE MINIMIS» CONCESSI LEGALMENTE PRIMA DELLA FUSIONE O DELL'ACQUISIZIONE RESTANO LEGITTIMI. IN CASO DI SCISSIONE DI UN'IMPRESA IN DUE O PIÙ IMPRESE DISTINTE, L'IMPORTO DEGLI AIUTI «DE MINIMIS» CONCESSO PRIMA DELLA SCISSIONE È ASSEGNATO ALL'IMPRESA CHE NE HA FRUITO, CHE IN LINEA DI PRINCIPIO È L'IMPRESA CHE RILEVA LE ATTIVITÀ PER LE QUALI SONO STATI UTILIZZATI GLI AIUTI «DE MINIMIS». QUALORA TALE ATTRIBUZIONE NON SIA POSSIBILE, L'AUTO «DE MINIMIS» È RIPARTITO PROPORZIONALMENTE SULLA BASE DEL VALORE CONTABILE DEL CAPITALE AZIONARIO DELLE NUOVE IMPRESE ALLA DATA EFFETTIVA DELLA SCISSIONE. CON RIFERIMENTO ALLA NOZIONE DI IMPRESA UNICA SI INTENDE PER «IMPRESA UNICA» L'INSIEME DELLE IMPRESE FRA LE QUALI ESISTE ALMENO UNA DELLE RELAZIONI SEGUENTI: A) UN'IMPRESA DETIENE LA MAGGIORANZA DEI DIRITTI DI VOTO DEGLI AZIONISTI O SOCI DI UN'ALTRA IMPRESA; B) UN'IMPRESA HA IL DIRITTO DI NOMINARE O REVOCARE LA MAGGIORANZA DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE O SORVEGLIANZA DI UN'ALTRA IMPRESA; C) UN'IMPRESA HA IL DIRITTO DI ESERCITARE UN'INFLUENZA DOMINANTE SU UN'ALTRA IMPRESA IN VIRTÙ DI UN CONTRATTO CONCLUSO CON QUEST'ULTIMA OPPURE IN VIRTÙ DI UNA CLAUSOLA DELLO STATUTO DI QUEST'ULTIMA; D) UN'IMPRESA AZIONISTA O SOCIA DI UN'ALTRA IMPRESA CONTROLLA DA SOLA, IN VIRTÙ DI UN ACCORDO STIPULATO CON ALTRI AZIONISTI O SOCI DELL'ALTRA IMPRESA, LA MAGGIORANZA DEI DIRITTI DI VOTO DEGLI AZIONISTI O SOCI DI QUEST'ULTIMA. LE IMPRESE FRA LE QUALI INTERCORRE UNA DELLE RELAZIONI DI CUI AL PRIMO COMMA, LETTERE DA A) A D), PER IL TRAMITE DI UNA O PIÙ ALTRE IMPRESE SONO ANCH'ESSE CONSIDERATE UN'IMPRESA UNICA. FANNO ECCEZIONE LE IMPRESE TRA LE QUALI IL COLLEGAMENTO SI REALIZZA ATTRAVERSO UN ENTE PUBBLICO, CHE SONO PRESE IN CONSIDERAZIONE SINGOLARMENTE. GLI AIUTI «DE MINIMIS» CONCESSI A NORMA DEL PRESENTE REGOLAMENTO POSSONO ESSERE CUMULATI CON GLI AIUTI «DE MINIMIS» CONCESSI A NORMA DEL REGOLAMENTO (UE) N. 360/2012 DELLA COMMISSIONE (1) A CONCORRENZA DEL MASSIMALE PREVISTO IN TALE REGOLAMENTO. ESSI POSSONO ESSERE CUMULATI CON AIUTI «DE MINIMIS» CONCESSI A NORMA DI ALTRI REGOLAMENTI «DE MINIMIS» A CONDIZIONE CHE NON SUPERINO IL MASSIMALE PERTINENTE DI CUI ALL'ARTICOLO 3, PARAGRAFO 2, DEL REGOLAMENTO STESSO. GLI AIUTI «DE MINIMIS» NON SONO CUMULABILI CON AIUTI DI STATO CONCESSI PER GLI STESSI COSTI AMMISSIBILI O CON AIUTI DI STATO RELATIVI ALLA STESSA MISURA DI FINANZIAMENTO DEL RISCHIO SE TALE CUMULO COMPORTA IL SUPERAMENTO DELL'INTENSITÀ DI AIUTO O DELL'IMPORTO DI AIUTO PIÙ ELEVATI FISSATI, PER LE SPECIFICHE CIRCOSTANZE DI OGNI CASO, IN UN REGOLAMENTO D'ESENZIONE PER CATEGORIA O IN UNA DECISIONE ADOTTATA DALLA COMMISSIONE. GLI AIUTI «DE MINIMIS» CHE NON SONO CONCESSI PER SPECIFICI COSTI AMMISSIBILI O NON SONO A ESSI IMPUTABILI POSSONO ESSERE CUMULATI CON ALTRI AIUTI DI STATO CONCESSI A NORMA DI UN REGOLAMENTO D'ESENZIONE PER CATEGORIA O DI UNA DECISIONE ADOTTATA DALLA COMMISSIONE. NEL CASO DEL PRESENTE BANDO GLI AIUTI «DE MINIMIS» SONO CUMULABILI CON ALTRI AIUTI DI STATO, AD ECCEZIONE DELLA MISURA B IN CUI L'AUTO CONCESSO NON È CUMULABILE CON L'EVENTUALE CONTRIBUTO CONCESSO DALL'UNIONE EUROPEA PER LA FASE 1 DELLO "STRUMENTO PER LE PMI" DI HORIZON 2020 PER LO STESSO PROGETTO (IL PROGETTO OGGETTO DELLA CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEL VOUCHER PER LA MISURA B NON PUÒ ESSERE PRESENTATO NUOVAMENTE PER CONCORRERE AL CONTRIBUTO PER LA FASE 1" STRUMENTO PER LE PMI"). CON RIFERIMENTO AL CONTROLLO LA REGIONE EFFETTUA I CONTROLLI ISTRUTTORI SUL CONTENUTO DELLE DICHIARAZIONI RESE AI SENSI DEL DPR 445/2000 SECONDO LE MODALITÀ DI CUI ALLA DGR 1298 DEL 30/01/2014.
--	---

INTERVENTI AMMISSIBILI	GLI INTERVENTI RELATIVI A TUTTE E TRE LE MISURE DEVONO ESSERE REALIZZATI E/O AVERE RICADUTE IN LOMBARDIA E OBBLIGATORIAMENTE RIGUARDARE O PORTARE UN VALORE AGGIUNTO A UNA DELLE TEMATICHE O AREE DI SPECIALIZZAZIONE COSÌ COME DELINEATE NELLA STRATEGIA DI SMART SPECIALISATION (DI CUI ALLA DGR 1051/2013 E SMI) AEROSPAZIO, AGROALIMENTARE, ECO-INDUSTRIA, INDUSTRIE CREATIVE E CULTURALI, INDUSTRIA DELLA SALUTE, MANIFATTURIERO AVANZATO, MOBILITÀ SOSTENIBILE. MISURA A: PROGETTI DI INNOVAZIONE DI PROCESSO O PRODOTTO IN ALMENO UNA DELLE AREE DI SPECIALIZZAZIONE INDIVIDUATE DALLA “STRATEGIA REGIONALE DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE PER LA RICERCA E L’INNOVAZIONE (S3)” APPROVATA CON D.G.R. N. X/1051 DEL 05/12/2013 E SMI E REALIZZATI IN COLLABORAZIONE CON UNO O PIÙ CENTRI CHE ABBIANO COMPLETATO, AL MOMENTO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA, LA REGISTRAZIONE NEL SISTEMA QUESTIO (www.questio.it) COME CENTRO DI RICERCA (CRTT) CHE EROGA SERVIZI DI RICERCA DI BASE E/O LABORATORIO; MISURA B (*) LA MISURA PREVEDE UN SOSTEGNO ALLE PROPOSTE CHE HANNO OTTENUTO IL “SEAL OF EXCELLENCE” NELLA FASE 1 DEL PROGRAMMA “STRUMENTO PER LE PMI DI HORIZON 2020”, SONO STATE AMMESSE E NON FINANZIATE DALLA UE PER ESAURIMENTO RISORSE, CON L’OBIETTIVO DI PROMUOVERE LA PREDISPOSIZIONE DEL BUSINESS PLAN NECESSARIO ALLA SUCCESSIVA PRESENTAZIONE DELLO STESSO PROGETTO ELABORATO IN FASE 2 . IL CONTENUTO DELLE PROPOSTE PROGETTUALI DEVE RIENTRARE IN UNA DELLE TEMATICHE IDENTIFICATE DALLA SMART SPECIALISATION STRATEGY DI REGIONE LOMBARDIA. MISURA C LA DOMANDA DI UNO O PIÙ BREVETTI EUROPEI, EUROPEI UNITARI (BREVETTO UNICO EUROPEO CON EFFETTO UNITARIO GIURIDICAMENTE VALIDO E PROTETTO NEI PAESI DELL’UNIONE EUROPEA) E/O INTERNAZIONALI RELATIVAMENTE A INVENZIONE INDUSTRIALE, MODELLO DI UTILITÀ, DISEGNO O MODELLO ORNAMENTALE, NUOVA VARIETÀ VEGETALE, TOPOGRAFIA DI SEMICONDUTTORI, CHE ABBIANO RICADUTE IN UNA O PIÙ DELLE AREE DI SPECIALIZZAZIONE DELLA S3 REGIONALE. I PROGETTI E GLI INTERVENTI DEVONO ESSERE REALIZZATI NELL’AMBITO DEL TERRITORIO DELLA LOMBARDIA
SPESE AMMISSIBILI	ELENCARE LE SPESE AMMISSIBILI (VOCI DI COSTO RICONDUCIBILI ALLE DEFINIZIONI DI CUI AL REGOLAMENTO UE 651/2014 E AL DOCUMENTO “LINEE GUIDA PER L’EFFICACE ESPLETAMENTO DEI CONTROLLI DI LIVELLO DEI FONDI SIE PER LA PROGRAMMAZIONE 2014-2020” REDATTO DALL’AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE - VERSIONE 1.1, CHE NELLA PARTE SECONDA DEFINISCE IL QUADRO NORMATIVO PER L’AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA) PER LA MISURA A A) COSTI PER ACQUISIZIONE DI SERVIZI E CONSULENZE SPECIALISTICHE DA CRTT REGISTRATI IN QUESTIO B) COSTI PER INVESTIMENTI QUALI ATTREZZATURE E STRUMENTAZIONI PURCHÉ FUNZIONALI ALLA REALIZZAZIONE E ALLE FINALITÀ DEL PROGETTO C) COSTI PER MATERIALI (MATERIE PRIME DIRETTAMENTE IMPIEGATE NEL PROGETTO DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA, IVI COMPRESI L’ACQUISTO DI PICCOLA STRUMENTAZIONE INFORMATICA, ACQUISIZIONE DI MARCHI, DI BREVETTI, DI LICENZE DI PRODUZIONE, DI KNOW HOW O DI CONOSCENZE TECNICHE NON BREVETTATE) D) SPESE GENERALI INDIRETTE FORFETTARIE PER LA MISURA B AGEVOLAZIONE FORFETTARIA A REALIZZAZIONE RISULTATO IN COERENZA CON QUANTO PREVISTO DALLE SUDDETTE LINEE GUIDA E IN PARTICOLARE, AL PUNTO 4.4.2 “IMPORTI FORFETTARI” EVIDENZIA LA POSSIBILITÀ DI UTILIZZARE L’OPZIONE SEMPLIFICATA DI COSTO SOLO A FRONTE DELLA VERIFICA DEL COMPLETAMENTO DELL’OPERAZIONE.

	PER LA MISURA C A) COSTI PER ACQUISIZIONE SERVIZI DA PARTE DI STUDI PROFESSIONALI O PROFESSIONISTI DEL SETTORE SOLO SE PRETTAMENTE INERENTI LA PROCEDURA RELATIVA ALLA DOMANDA DI BREVETTO/MODELLO EUROPEO, EUROPEO UNITARIO E/O INTERNAZIONALE B) COSTI DIRETTI PER IL DEPOSITO C) COSTI DI TRADUZIONE INERENTI L'ITER BREVETTUALE D) SPESE GENERALI INDIRETTE FORFETTARIE
TIPOLOGIA DI PROCEDURA	PROCEDURA VALUTATIVA A GRADUATORIA (DI CUI ALL'ART. 5 COMMA 2 DEL D. LGS.VO 123/1998) CHE SARÀ DEFINITA IN FASE DI APPROVAZIONE DEL BANDO ATTUATIVO E CHE SI CONCLUDERÀ NEL TERMINE MASSIMO DI 120 GIORNI DALLA SCADENZA DELLE FINESTRE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE CHE SARANNO IVI PREVISTE.
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	GLI INTERVENTI RELATIVI A TUTTE E TRE LE MISURE DEVONO ESSERE REALIZZATI IN LOMBARDIA E OBBLIGATORIAMENTE RIGUARDARE E PORTARE UN VALORE AGGIUNTO A UNA DELLE TEMATICHE O AREE DI SPECIALIZZAZIONE COSÌ COME DELINEATE NELLA STRATEGIA DI SMART SPECIALISATION (DI CUI ALLA DGR 1051/2013 E SMI) AEROSPAZIO, AGROALIMENTARE, ECO-INDUSTRIA, INDUSTRIE CREATIVE E CULTURALI, INDUSTRIA DELLA SALUTE, MANIFATTURIERO AVANZATO, MOBILITÀ SOSTENIBILE. SI PREVEDE UN'ISTRUTTORIA FORMALE E UN'ISTRUTTORIA TECNICA. IL DETTAGLIO DEI CRITERI DI VALUTAZIONE E I RELATIVI PUNTEGGI VERRANNO MAGGIORMENTE DECLINATI NEL BANDO ATTUATIVO SULLA BASE DEI CRITERI APPROVATI DAL COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL POR FESR 2014-2020 E DI SEGUITO ELENCATI 1) QUALITÀ PROGETTUALE DELL'OPERAZIONE 2) GRADO DI INNOVAZIONE DELL'OPERAZIONE 3) CAPACITÀ DEI PROPONENTI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI (PROCEDURA VALUTATIVA COMPARATIVA DI CUI ALL'ART. 5/II DEL D.LGS.VO 123/1998), REGIONE LOMBARDIA POTRÀ AVVALERSI DI UN NUCLEO DI VALUTAZIONE, APPOSITAMENTE COSTITUITO CON DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE COMPETENTE, IN COERENZA CON LA NORMATIVA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (L. 190/2012) E DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2017- DI REGIONE LOMBARDIA APPROVATO CON D.G.R. N. X/6177 DEL 30.01.2017. NEL CASO DELLA MISURA B LA VALUTAZIONE TECNICA CONSISTE NELLA VERIFICA DELLA COERENZA CON UNA DELLE AREE DI SPECIALIZZAZIONE DELLA STRATEGIA REGIONALE DEL PROGETTO PRESENTATO IN FASE 1 ALLA COMMISSIONE EUROPEA SUL PROGRAMMA HORIZON 2020 E NELL'ACQUISIZIONE DELLA VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA: IL PROGETTO AMMESSO E NON FINANZIATO DALLA UE PER ESAURIMENTO DI RISORSE DEVE AVER RAGGIUNTO IL VALORE MINIMO TOTALE DI THRESHOLD (PARI A 13 PUNTI) NELLA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA IN FASE 1, SENZA AVER OTTENUTO IL FINANZIAMENTO DELLA COMMISSIONE EUROPEA. LO STESSO PROGETTO RIELABORATO DEVE ESSERE SUCCESSIVAMENTE PRESENTATO ENTRO LA SCADENZA INDICATA NEL BANDO ALLA FASE 2 SECONDO QUANTO PREVISTO DALLA FASE 2 DELLO STRUMENTO PMI DI HORIZON 2020.
MONITORAGGIO E CONTROLLI ISPETTIVO	I PROGETTI DI INVESTIMENTO SARANNO MONITORATI DA REGIONE LOMBARDIA SECONDO LE MODALITÀ DEFINITE NEL BANDO ATTUATIVO.
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	LA DOMANDA DOVRÀ ESSERE PRESENTATA ESCLUSIVAMENTE SULLA PIATTAFORMA SIAGE WWW.SIAGE.REGIONE.LOMBARDIA.IT NEI TEMPI E NEI MODI INDICATI NEL BANDO ATTUATIVO. OGNI IMPRESA PUÒ PRESENTARE UNA SOLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO PER OGNI MISURA, FINO A UN MASSIMO DI 3 RICHIESTE COMPLESSIVE PER IL PRESENTE BANDO.
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	IL CONTRIBUTO È EROGATO, NEL CASO DELLE MISURE A E C, A SALDO ALL'IMPRESA SULLA BASE DELLA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE A CONCLUSIONE DEGLI INTERVENTI E AL SUPERAMENTO DELL'INVESTIMENTO MINIMO O, NEL CASO DELLA MISURA B, ALLA DIMOSTRAZIONE DI AVER PRESENTATO IN FASE 2 LO STESSO PROGETTO PRESENTATO IN FASE 1 (AMMESSO E NON FINANZIATO DALLA UE PER ESAURIMENTO DELLE

	RISORSE) OPPORTUNAMENTE RIELABORATO UNITAMENTE ALLA PRESENTAZIONE DEL BUSINESS PLAN.
TERMINI REALIZZAZIONE OPERAZIONI	PER LA MISURA A I PROGETTI DEVONO ESSERE REALIZZATI A PENA DI DECADENZA DALL'AGEVOLAZIONE CONCESSA ENTRO IL TERMINE PERENTORIO DI 240 GIORNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE SUL BURL DEL DECRETO DI CONCESSIONE; IL TERMINE PER LA CONCLUSIONE È PARI A 365 GIORNI DA QUESTA DATA PER LE MISURE B E C
POSSIBILI IMPATTI	IMPATTI SULLA CRESCITA DELLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE LOMBARDE
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	NUMERO DI IMPRESE CHE COLLABORANO CON ORGANISMI DI RICERCA (MISURA A) NUMERO DI IMPRESE CHE RICEVONO UN SOSTEGNO (MISURE A, B E C)
COMPLEMENTARIETÀ TRA FONDI	IL BANDO PREVEDE SINERGIE CON STRUMENTI DI FINANZIAMENTO DELLA UE (MISURA B)

(*) Lo "Strumento per le PMI - Horizon 2020", rivolto a piccole e medie imprese, orientate all' internazionalizzazione e in grado di sviluppare un progetto di eccellenza nel campo dell'innovazione, di dimensione europea e ad elevato impatto economico, prevede questi importi di finanziamento:

- Fase 1 "Studio di fattibilità": somma forfettaria 50.000 euro (durata 6 mesi) + 3 giorni Coaching
- Fase 2 "Innovazione": finanziamento tra 0,5 e 2,5 milioni euro (durata 12/24 mesi) + 12 giorni Coaching
- Fase 3 "Commercializzazione": nessun finanziamento diretto, possibili facilitazioni indirette comprese debt e equity facilities + supporto Enterprise Europe Network per innovazione e internazionalizzazione